



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE N. 77

QUALI AZIONI INTENDE METTERE IN ATTO LA GIUNTA PER GARANTIRE IL DIRITTO INDIPENDENTE DI LIBERA SCELTA DELLE DONNE?

presentata l'8 gennaio 2025 dalle Consigliere Ostanel, Baldin e Camani

Premesso che l'art. 5 della legge 22 maggio 1978, n. 194 che regola l'interruzione volontaria di gravidanza prevede che « *Il consultorio e la struttura socio-sanitaria [...] hanno il compito [...] di esaminare con la donna e con il padre del concepito, ove la donna lo consenta, nel rispetto della dignità e della riservatezza della donna e della persona indicata come padre del concepito, le possibili soluzioni dei problemi proposti, di aiutarla a rimuovere le cause che la porterebbero alla interruzione della gravidanza, di metterla in grado di far valere i suoi diritti di lavoratrice e di madre, di promuovere ogni opportuno intervento atto a sostenere la donna, offrendole tutti gli aiuti necessari sia durante la gravidanza sia dopo il parto.*».

Osservato che:

- il D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, concernente “*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” all'art. 44-quinquies prevede che «*Le regioni organizzano i servizi consultoriali nell'ambito della Missione 6, Componente 1, del PNRR e possono avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche del coinvolgimento di soggetti del Terzo settore che abbiano una qualificata esperienza nel sostegno alla maternità*»;
- il 9 ottobre la scrivente, con interrogazione con risposta in commissione n. 70, interrogava l'Assessora Lanzarin per sapere se «*intendesse avvalersi della facoltà prevista dal citato D.L.*»;
- nella seduta della Quinta Commissione Consiliare Seduta n. 136 del 27 novembre 2024, nel rispondere alla citata interrogazione l'Assessora Lanzarin sosteneva che «*la questione al momento non mi è stata ancora sottoposta, quindi ad oggi la questione non sussiste.*».

Considerato che:

- il 23 dicembre 2024, con propria deliberazione generale n. 701, il Direttore Generale dell'ULSS6 approvava la stipula della convenzione dell'Ente con

l'Associazione "Movimento per la Vita – Centro di Aiuto alla Vita di Camposampiero per lo svolgimento delle attività di volontariato nel territorio dell'Alta Padovana. Tale convenzione prevede l'impegno dell'ULSS, tramite proprio personale, di informare le donne gestanti o che hanno effettuato l'interruzione volontaria di gravidanza dell'attività dell'associazione, oltre alla possibilità per l'associazione di diffondere proprio materiale nelle sedi dell'ULSS;

- si apprende da fonti di stampa che sarebbe in arrivo una convenzione della citata associazione con l'Ospedale di Cittadella.

Le sottoscritte consigliere

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- quali azioni intenda mettere in atto per garantire la libera scelta senza condizionamenti delle donne per quanto concerne l'interruzione volontaria di gravidanza nella ULSS 6 e in generale in tutto il territorio del Veneto;
 - se intende, quindi, avvalersi della facoltà prevista dal citato D.L. 2 marzo 2024 dato che il tema pare essere all'ordine del giorno.
-